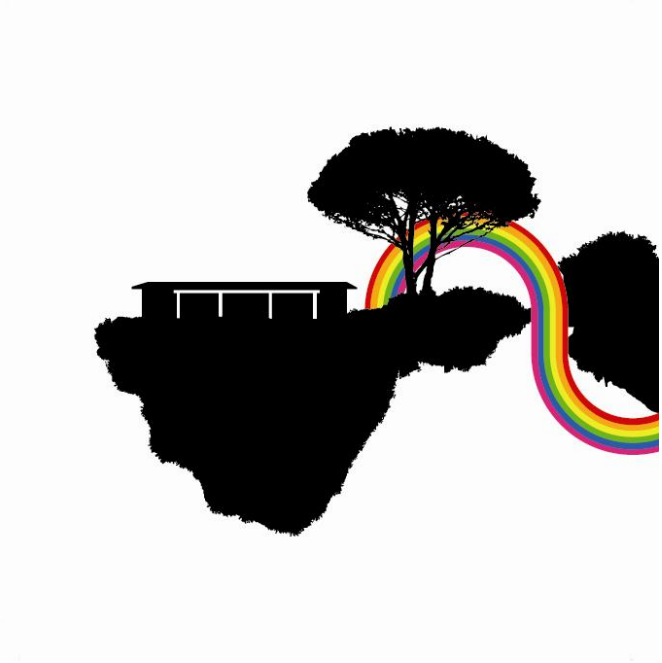
IL GIARDINO DEI LAURI

OPENING: Sabato 12 settembre, ore 18.00
Città della Pieve (PG), Località San Litardo



L'opening de Il Giardino dei Lauri del 12 settembre vedrà protagonisti **Invernomuto** con ***Holedigger – Riduzioni di fango***, primo appuntamento di un programma di performance estive ideato e curato da **Art At Work.**

Invernomuto nasce nel 2003 come gruppo di sperimentazione audiovisiva. Ponendo l'accento sul collasso e la commistione di linguaggi l'operato del gruppo si concretizza in produzioni fuori formato come il progetto editoriale ffwd_mag, focalizzato sulla relazione tra immagini e suono, ricerca che si espande nella produzione di video, nella progettazione di live-media performances e nella curatela di eventi e progetti speciali.

Holedigger – Riduzione di Fango è un monumento effimero, un omaggio al fare buchi, in giardino. La meditabonda celebrazione di una caduta dove l'importante non é più né la caduta, né l'atterraggio, ma il battesimo di fango.
www.invernomuto.info

OPENING: Sabato 12 settembre, ore 18.00
Città della Pieve (PG), Località San Litardo
www.ilgiardinodeilauri.it

Domenica 13 settembre 2009 a Città della Pieve, in provincia di Perugia, aprirà al pubblico ***Il Giardino dei Lauri***: un nuovo spazio dedicato all'arte contemporanea immerso nel verde, al confine tra Toscana e Umbria, voluto dai collezionisti napoletani Angela e Massimo Lauro per accogliere ed esporre parte della propria collezione personale.
La collezione Lauro, nata nel 1990 con le prime acquisizioni di "arte concettuale", e che oggi raccoglie le opere dei maggiori protagonisti della scena artistica contemporanea, rappresenta nel suo complesso uno straordinario percorso narrativo che attraversa i differenti modi del fare artistico degli ultimi vent'anni a livello internazionale.
Nella suggestiva sede de ***Il Giardino dei Lauri*** verrà presentata, in particolare, una selezione di 71 opere, che vede a fianco dei nomi più "classici" come Takashi Murakami, Mariko Mori, Roxy Paine, Michael Heizer, Ugo Rondinone, la coppia Tim Noble & Sue Webster, o ancora gli italiani Massimo Bartolini, Maurizio Cattelan e, le opere dei più rappresentativi talenti europei ed internazionali under 40, quali Aaron Young, Eric Wesley, Dash Snow, Piero Golia, Matthew Monahan, Piotr Uklanski, Urs Fischer e Gary Webb.
Il Giardino dei Lauri è costituito da due differenti spazi, entrambi aperti al pubblico, nei quali sono allestite le opere. Il giardino vero e proprio, "animato" dall'installazione di alcune opere che intrattengono un dialogo silenzioso con lo spazio aperto circostante, e il Capannone, che si sviluppa su una superficie di oltre 650 metri quadri. Per il recupero e la ristrutturazione di questo edificio i collezionisti Angela e Massimo Lauro si sono avvalsi dell'opera degli architetti Alberto Sifola e Vincenzo Sposato. Il progetto realizzato ha voluto esaltare il fascino e l'essenzialità dell'architettura industriale preesistente: all'interno sono stati eseguiti interventi di ristrutturazione e pulizia degli spazi molto discreti, all'esterno la struttura del capannone è stata razionalizzata con linee più minimali, chiudendo tutte le aperture precedenti e lasciando solamente due grandi porte finestre d'entrata. All'ombra dei porticati antistanti la struttura sono stati infine piantati alcuni alberi, querce, pini e cipressi, che hanno permesso un'ulteriore armonizzazione dello stabile con il paesaggio circostante.

Il Giardino dei Lauri, progetto che si avvale della curatela di **Marianna Agliottone**, non sarà un semplice contenitore ma uno spazio espositivo dinamico che, lontano da qualsiasi tentazione di musealizzazione della collezione, manterrà invece la propria vocazione di “piattaforma del nuovo”. Proprio al fine di preservarne la peculiarità e incentivarne contemporaneamente la libera progettualità, Angela e Massimo Lauro hanno costituito per la gestione dello spazio un’associazione non profit che, attraverso una continua attività di commissioni e nuove acquisizioni, ma anche dando spazio e ospitando progetti ed eventi artistici, avrà l'ambizione di sviluppare la vocazione del "Giardino" quale centro propulsivo per una cultura del contemporaneo in tutto il territorio umbro.

PERFORMANCE INVERNOMUTO IN COLLABORAZIONE CON MUDBOY
(www.mudboymusic.com)

2925